N. 22 OTTOBRE 1942-XX

Amos Edallo - La casa rurale 3
Un quartiere misto 7
Stile B. B. P. R. 11
Disegni d'arredamento 19
Un appartamento piccolissimo 23
Pagina di Azzoni 26
Arredare un piccolo alloggio 27
Arch. Giuseppe Gibelli - Attrezzature 31
Tipus - Verso i prodotti tipo 32
Corriere di Stile 33
Piero Gadda Conti - Stuparich e Comisso 34
Gian Galeazzo Severi - Musica riprodotta 35
Gian Giacomo Dal Forno - Figura (olio) 35
Raffaele Carrieri - Poemetto a Campigli 36
Manzù - Il vescovo (disegno a penna) 37
Opere di Martinuzzi e Fasan 38
Gio Ponti - Premio Bergamo 39
Gio Ponti - Bozzetto per ceramica 41
Lorenzo Ercole Lanza - Duccio 42
Serangelo - Diario 42
"Stile" - Un esempio da fuori 43
Enrico Ciuti - Disegni per stoffe 44
Svezia e Italia 45
Stile d'oggi nelle riviste 46
Aspetti di un arredamento 48
Nuovo tra l'antico 49
Gusto di Richard - Ginori 50
Faesite nei particolari d'arredamento 58
Sandra Zelaschi Guy - Si parla di orti 60
Consigli per la casa 60
Cucinella - La cucina 60
I servizi di stile - Consigli sull'arred. 60

lo STILE

nella casa e nell'arredamento

Direttore: Arch. Gio Ponti - Red. Capo: Arch. Carlo Pagani

Garzanti Editore - Milano, Via Palermo 10

UN ANNO . . . . . L. 120
Architetti, ingegneri, artisti e artigiani, studenti d'architettura e d'ingegneria L. 108
UN FASCICOLO . . . . . L. 12
DIREZIONE E REDAZIONE: MILANO - Piazzale G. Cesare 14 - Telefono 44-736
Amministrazione: Milano - Via Palermo 10 - Telefoni 17-754 - 17-755 - 16-851

Concessionaria esclusiva per la pubblicità: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
Milano, Piazza degli Affari, Palazzo della Borsa - Telefoni da 12-451 a 12-457 e sue succursali

Francesco de Rocchi
Il roccolo di Castellazzo

Noi sognamo l'Italia della Vittoria, tutta percorsa da uno spirito altissimo che sugli spazi conquistati per il lavoro degli italiani nuovi, in uno slancio nazionale, impegni tutte le classi alle grandi imprese sociali di una civiltà che dia a tutti luce intellettuale, lavoro e casa, d'una civiltà che esprima gloriosamente se stessa con l'arte, per la quale l'arte sia il solo lusso lecito e il supremo lusso. La guerra accelera il ritmo e la potenzialità delle industrie, crea intensità e capacità tecniche di organizzazione, ma la vittoria sarà seguita da crisi tremende se una ispirazione morale e spirituale non illuminerà tutti gli italiani e se una ispirazione sociale non indicherà alle industrie ed al lavoro nuovi scopi conseguenti alla politica sociale di cui la guerra è ora il supremo episodio e di cui la Vittoria sarà la consacrazione: questi scopi italiani sono l'elevazione del tenore di vita (casa) il fiorire delle arti e della cultura. Questa guerra che è ideologica-sociale determinerà una vittoria del lavoro ed un'epoca di grandi entusiastiche realizzazioni sociali; gli italiani si troveranno di fronte a compiti immensi ed orgogliosi, essi lavoreranno per gli italiani, per l'Italia; queste visioni di giustizia, di opere e di splendore culturale e solo questi propositi assolvono la nazione dagli impegni sacri che rappresentano i sacrifici del suo popolo. Noi dobbiamo maturarle, mentre il popolo si batte con tanta generosità intuito e fede per esse.